



PALAZZO DUCALE
SABATO 17 OTTOBRE ore 17
FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE
LE RAGAZZE DI KOBANE
ZEHRA DOĞAN



Il secondo appuntamento del Festival dell'Eccellenza al Femminile si svolge a palazzo Ducale nella Sala delle Letture Scientifiche sabato 17 ottobre alle 17 e si intitola Le ragazze di Kobane. Introduce Antonella De Biasi, giornalista e scrittrice, autrice del libro Curdi.

Partecipa Zehra Doğan, artista curda perseguita da Erdogan simbolo nel mondo delle battaglie femministe delle donne curde, Ezel Alcu, attivista della resistenza del popolo curdo, Alessandra Ballerini, avvocat, Stella Acerno, Amnesty International.

L'incontro è una riflessione a partire dalla condizione delle donne curde sui diritti delle donne e la lotta per la libertà e un mondo migliore, dove l'ambiente e il rispetto per la natura, vanno di pari passo con la democrazia.

Le donne sono un simbolo della Resistenza curda che diventa anche battaglia politica in difesa dei diversi e degli oppressi e simbolo del femminismo nel mondo.

Dietro le alte mura di una prigione turca, dentro una soffocante cella con 40 persone ammassate, una minuta ragazza riesce a trovare lo spazio fisico e mentale per dipingere. La ventottenne Zehra Doğan, pittrice-giornalista e attivista per i diritti delle donne curde, non lo fa con gli strumenti canonici. Deve usare i lunghi capelli, le dita sottili e il proprio sangue per dipingere il terrore della popolazione curda di fronte alle devastazioni dell'artiglieria.

In occasione dell'incontro verrà esposta la mostra di opere realizzate dalle alunne dell'Istituto di Istruzione Superiore Paul Klee

Zehra Doğan è nata a Diyarbakır (1989), sulle sponde del fiume Tigri nel sud-est della Turchia, si è diplomata in Arte e Design all'Università Dicle, che ha sede nella sua città d'origine. È tra le fondatrici dell'agenzia stampa JINHA, la prima composta interamente da donne, chiusa per decreto in seguito alle leggi speciali del 2016 emanate dal governo turco. Grazie al suo lavoro da giornalista sul campo, nel 2015 le è



stato attribuito il premio Metin Göktepe, intitolato al giornalista morto dopo essere stato torturato nel 1996 dalla polizia. Il premio è assegnato a giornalisti che «difendono l'integrità della professione resistendo alle pressioni e agli ostacoli». Nel caso di Zehra, le è stato conferito per aver portato alla luce la storia delle donne Yazide, la minoranza considerata eretica da Daesh nel nord dell'Iraq e che ha subito l'eliminazione fisica, la riduzione alla schiavitù, la vendita di donne e bambini al mercato dei corpi internazionale, da parte dell'autoproclamato Califfato.

A luglio 2020 realizza due performance speciali nell'ambito del Concerto dell'amicizia diretto dal maestro Riccardo Muti prima a Ravenna e poi a Paestum, quest'ultima ripresa dalla RAI.

A settembre 2020 è presente alla Biennale di Berlino con The Hidden Drawing; si tratta di 103 pagine disegnate su carta da lettere riciclata durante la prigionia e che costituiscono l'avvio del Graphic Novel che verrà pubblicato a marzo 2021 in Francia e in Italia.

Sempre nello stesso mese presenta la sua prima personale realizzata appositamente per la Prometeo Gallery a Milano dal titolo Beyond. Partecipa inoltre a numerose tavole rotonde e iniziative internazionali come il Peace Forum a Basilea a gennaio 2020.

Una sua opera è parte della collezione permanente del PART di Rimini della Collezione San Patrignano.

Vive nomade in Europa in attesa di giorni migliori.

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito www.eccellenzalfemminile.it